

Le richieste dei dipendenti
La voce «contratto» sulle onde delle emittenti private

Primo tentativo a Firenze di regolamentare la posizione di molti giovani impiegati delle TV e radio locali. Le richieste presentate dalla FLS alla controparte.

Anche nelle emittenti private è tempo di vertenze, oltre che di regolamentazione. Infatti alle ben note vicissitudini inerenti agli aspetti giuridici, aperti dalla sentenza della Corte costituzionale, che ha liberalizzato le emittenti radiotelevisive - locali, tecnici e impiegati vogliono ora raggiungere un contratto, al pari delle altre categorie.

La strada aperta a Firenze, come nel Lazio e nella Campania, è del tutto nuova e originale. Tira le fila la FLS (Federazione lavoratori della spettacolo, aderenti alla CGIL-CGIL-UIL) che ha presentato ad una controparte, recitante e sprovvisoria, una prima bozza del contratto collettivo provvisorio per le emittenti private.

Già il primo articolo del documento contrattuale fornisce un'idea della vastità delle persone interessate: infatti, sia tecnici che impiegati chiedono precise garanzie per superare le condizioni di sfruttamento, di precarietà, segnate dalla mancanza di contratto, di previdenza e assistenza.

Molte di loro sono nate sull'improvvisazione - magari sfruttando l'interessamento e la buona volontà di alcuni giovani verso i quali sono state avanzate promesse mai mantenute. Si contano su una mano dipendenti regolamentati, mentre il totale di circa 200 persone impiegate a Firenze e 700.000 in Toscana.

La mappa delle emittenti private è però assai flessibile: radio e televisioni aprono e chiudono a seconda della pubblicità che riescono ad acquisire, prima di chiudersi, cercano la via dei consorzi per ridurre i costi, sempre in aumento.

Come hanno reagito i lavoratori delle varie emittenti? Alcuni hanno fatto finta di niente, altri sono scesi al tavolo delle trattative mostrando la volontà di non recedere dalle loro posizioni, quasi a dimostrazione che la precarietà è la loro migliore arma.

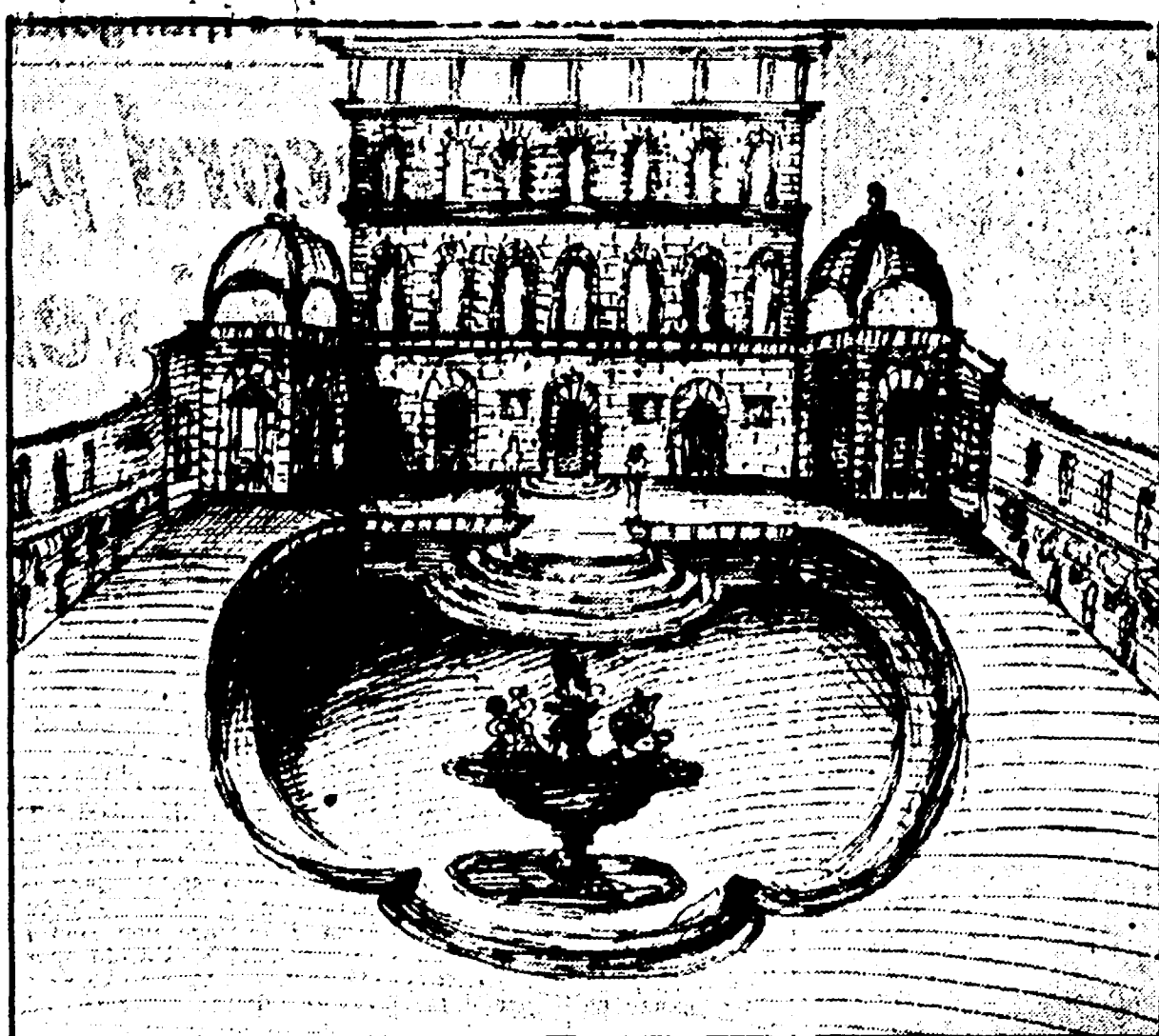
Si è partiti dalle assemblee dei dipendenti, per disporre degli elementi essenziali per formulare le proposte contrattuali: modalità di assunzione, qualifiche e mansioni, retribuzioni, aumenti di anzianità, orario di lavoro, riposo settimanale, festività, lavoro straordinario, permessi, servizio militare, ferie, malattie, rimborsi, preavvisi di licenziamento e dimissioni, indennità, diritti e contributi sindacali.

L'indice di adesione all'iniziativa - ha spiegato il compagno Fiaschi, della FLS - è stato buono tra i dipendenti, tenendo conto che per molti di loro la sindacalizzazione è un problema completamente nuovo. Le risposte sono state completamente negative: i punti del contratto sono accompagnati da tanti «no» nonostante i sindacati intendano raggiungere un'intesa unica per tutte le categorie impiegate nelle emittenti.

«Sulle nostre proposte è stato detto nella conferenza stampa, i proprietari e i loro rappresentanti tentano una riduzione di un terzo». L'esempio più esplicito è quello delle retribuzioni che oggi raggiungono livelli bassissimi a causa del lavoro estremamente faticoso e instabile. C'è chi è impiegato per poche ore, che alcuni giorni si licenzia, e che invece è sottoposto a lavori continui, senza però godere di nessun rispetto contrattuale.

«E' una nuova forma di lavoro nero - hanno sottolineato i sindacalisti - che colpisce molti giovani in cerca di prima occupazione, in particolare a causa dei diplomati». Quella della FLS appare quindi come un contributo per una razionalizzazione, regolamentazione di un fenomeno che sta assumendo sempre più vastità.

«Come hanno reagito i lavoratori delle varie emittenti? Alcuni hanno fatto finta di niente, altri sono scesi al tavolo delle trattative mostrando la volontà di non recedere dalle loro posizioni, quasi a dimostrazione che la precarietà è la loro migliore arma. Nel corso di una conferenza stampa, i rappresentanti della FLS hanno spiegato i motivi che hanno indotto all'apertura delle vertenze.



LE MOSTRE DI BRUNELLESCHI. Le mostre dedicate a Filippo Brunelleschi per le celebrazioni del centenario della nascita continuano a registrare un notevole interesse da parte del pubblico.

L'Estate Fiesolana è iniziata con Tino Carraro

Brecht per uso di memoria

In tempi di monologhi fluviali, di mottatori che si mettono, o non si mettono, all'asta, la vecchia struttura del recital merita forse di ritornare in auge, soprattutto se l'attore è Tino Carraro. Infatti parte del programma della XXX. Estate Fiesolana, inaugurata lunedì sera, appunto con Tino Carraro, è dedicata al recital di alcuni protagonisti delle scene italiane, ognuno impostato su un tema, cioè, su un autore particolare.

Erano scontato, allora, che Carraro scegliesse Brecht, se è vero come è vero, che dai tempi dell'edizione strelhiana dell'«Opera da tre soldi» del '56, Brecht, oltre che essere nelle corde delle sue qualità di interprete, costituisce

come anche la sigla indicativa di una personale antica frequentazione della sua opera, insomma una testimonianza per uso di memoria privata e collettiva. Ma il rischio celebrativo non è stato evitato, ha circolato ugualmente un'aria da servizio funebre che, sia pure afficiata con destrezza, invita a riflettere sui modi e sulla necessità di un ritorno a Brecht che si svolge fuori dalla moda.

iniziative per le vacanze
Nuovo cinema per l'estate in Versilia

I film in programma cercheranno di soddisfare le aspettative del pubblico nelle «stagioni morte».

VIAREGGIO - Si annuncia per Viareggio una «lunga estate cinematografica»; come già l'anno scorso sono al lavoro il comitato versilese dell'ARCI e il centro studi del Consorzio toscano attività cinematografiche.

Due locali della città saranno invece nei mesi di luglio e agosto da una programmazione cinematografica selezionata. Si tratta del cinema Centrale di via Battistini, locale centralissimo e ben conosciuto da tutti i viareggini, che da ormai sei mesi viene utilizzato con continuità dall'ARCI e dal Consorzio toscano, che proietterà per tutta l'estate film particolarmente adatti ai ragazzi e alle famiglie. L'altra sala è l'arena estiva «Blow-up», il cinema

acquistato un anno fa dall'ARCI e da altri due circoli viareggini, la «Croce Verde» e il «Cro Darsene», e che presenterà fino a settembre una programmazione con molti film in prima visione.

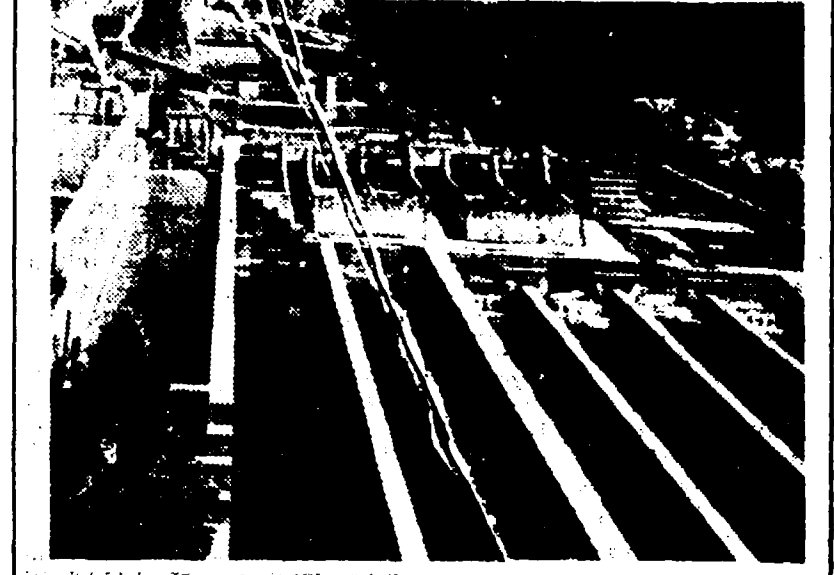
Mentre in estate gli altri locali, ed in special modo il cinema all'aperto, proietteranno film già passati sugli schermi il «Blow-up» presenterà alcuni film in prima visione per la Versilia. Saranno proiettati tra gli altri «La rabbia giovane» di Pierrot Malick, «Crisi cuervos» di Carlos Saura, «Actas de Marsuria» di Miguel Littin, «Stop a Greenwich village» di Paul Mazursky, il film concerto dei Led Zeppelin. Tra le riproposte: «Prima pagina» di Wilbur, «Arancia meccanica» di Kubrick, «Nashville» di Altman, «Il flauto magico» di Bergman. Oltre ad alcuni classici da «Medea» di Pasolini a «Morte a Venezia» di Visconti, da «Gli uccelli» di Hitchcock, «Il cinema Centrale sarà attento a riproporre pellicole di vasta popolarità da «Tarzan» a «La guerra dei bottoni», «Nell'anno del Signore», «Mezzogiorno e mezzo di fuoco», «Invito a cena con delitto».

lo sport
Vittorie ciclistiche di Salvetti e Carpenè

In queste ultime gare ciclistiche due i nomi alla ribalta: Graziano Salvetti della Casa Selezione Inox Pran e Osvaldo Carpenè della Castello Chima. Il primo si è imposto nel giro del collinatissimo dimostrando ancora una volta la sua superiorità.

Salvetti infatti è un nuovo campione del genere. Stipite, caso, mai che fino a poco tempo fa non avesse trovato la giusta carburazione. Ma riterremo che non si tratti di forma quanto di condizione psicologica. E' un corridore alla Bittosi e quindi imprevedibile e capace di qualsiasi impresa. Il suo curriculum lo dimostra ampiamente. E' un atleta fortissimo in salita e quando è sorretto dalla forma, dall'estro e dalla «craquelatura» psicologica, Salvetti è un osso duro per chiunque.

La Castello Chima è infatti un corridore alla Bittosi e quindi imprevedibile e capace di qualsiasi impresa. Il suo curriculum lo dimostra ampiamente. E' un atleta fortissimo in salita e quando è sorretto dalla forma, dall'estro e dalla «craquelatura» psicologica, Salvetti è un osso duro per chiunque.



UN CENTRO DELLA TROTA. In località Papiano di Silea si trovano vasche per allevamento di trota dagli avannotti ai riproduttori. Il materiale viene usato dalle amministrazioni provinciali e dalla FIPS per i bisogni igienici di tale specie di pesci.

CINEMA

- ARISTON: Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
ARLECCHINO: Via Castellani - Tel. 272.320
ARLON: Via Cavour - Tel. 275.954
BORGIO: Corso degli Albizi - Tel. 282.687
EDISON: Piazza della Repubblica 5 - Tel. 23.110
EXCELSIOR: Via Certorani 4 - Tel. 217.799
METROPOLITAN: Piazza Beccaria - Tel. 663.611
MODERNISSIMO: Via Cavour - Tel. 275.954
ODEON: Via dei Sassetti - Tel. 34.088
PRINCIPI: Via Cavour, 184 - Tel. 575.801

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

- SUPERCINEMA: Via Cimadori - Tel. 272.474
ARENA GIARDINO COLONNA: Via G. Paolo Orsini 32 - Tel. 68.10.550
ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDI: Via Vittorio Emanuele 303
CINEMA ASTRO: Via G. Galvani - Tel. 272.345
CAVOUR: Via Cavour - Tel. 587.700
COLUMBIA: Via Faenza - Tel. 212.178
EDEN: Via della Fonderia - Tel. 225.643
EIOLO: Borgo S. Frediano - Tel. 296.382
GIARDILUNA ESTIVO: Viale Azzurro - Tel. 272.345
ESTIVO DUE STRADE: Via Senese 1, 192/7 - Tel. 221.108
FIAMMA: Via Pacinotti - Tel. 50.401
FIORILLA: Via D'Annunzio - Tel. 662.240
FLORA SALA: Piazza Dalmasia - Tel. 470.101
FLORA SALONE: Piazza Dalmasia - Tel. 470.101
FULGUR: Via M. Pinquerra - Tel. 270.117
GIARDINO PRIMAVERA: Via Dino - Tel. 272.345

DANCING POGETTO (Via M. Mercati, 24/b)
ANTELLA CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE (Bus 32)
TEATRO ESTIVO DEL LIDO (Lungarno F. Ferrucci, 12 - Tel. 681.0530)
TEATRO ESTIVO BELLARIVA (Lungarno Colombo, 11) - Tel. 677.932
DANCING (Via Pistolesse) - Bus 35 - Tel. 699.204
GARDE ARCI CAPALLE (Circolo Arci Capalle)
DANCING GATTOPARDO (Castelfiorentino)
ITALTURIST VACANZE FELICI